

**Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**

Del Consiglio Provinciale di Roma

Via Cristoforo Colombo n. 456

00145 – Roma

<b>Modulo per la segnalazione di condotte illecite</b> (D.lgs. 24/2023)	
<b>Dati del segnalante</b>	
Nome e cognome:	
Codice Fiscale:	
Incarico (ruolo) di servizio attuale:	
Incarico (ruolo) di servizio all'epoca del fatto segnalato se diverso da quello attuale:	
Telefono e Mail	
<b>Dati e informazioni di segnalazione</b>	
Data o periodo in cui si è verificato il fatto	
Luogo in cui il fatto si è verificato:	
Natura delle azioni/omissioni commesse o tentate	<input type="checkbox"/> penalmente rilevante; <input type="checkbox"/> in violazione dei Codici di comportamento o altra disposizione disciplinare; <input type="checkbox"/> suscettibile di arrecare un ingiusto pregiudizio patrimoniale all'Amministrazione di appartenenza o altro ente. <input type="checkbox"/> suscettibile di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'Ente; <input type="checkbox"/> altro (specificare):
Descrizione del fatto (condotta ed evento)	

Autore/i dell'azione e/o omissione (Nome, Cognome, Qualifica)	
Modalità con cui si è venuti a conoscenza del fatto:	
Eventuali soggetti privati/imprese coinvolte:	
Altri soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo (nome, cognome, qualifica, recapiti):	
Eventuali allegati a sostegno della segnalazione (da specificare)	
<b>Segnalazione già effettuata ad altri soggetti</b>	
Soggetto:	
Data della segnalazione:	
Esito della segnalazione:	

Allegare al presente modulo copia del documento di riconoscimento del segnalante siglato con firma autografa e l'eventuale documentazione a corredo della segnalazione.

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o informazioni o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Si acconsente, al trattamento dei miei dati con le modalità e per le finalità conseguenti alla presente dichiarazione, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della segnalazione.

**Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE**

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il CPO di Roma. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 del Regolamento 679/2016/UE è allegata alla presente (all.1) oltre ad essere reperibile sul sito web dell'ente all'indirizzo [www.consulentidelavoro-roma.it](http://www.consulentidelavoro-roma.it). Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente può essere contattato all'indirizzo [DPO@CDLRM.IT](mailto:DPO@CDLRM.IT)

\_\_\_\_\_

(Luogo e data)

\_\_\_\_\_

(firma)

**Informazioni ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano condotte illecite**  
(D.Lgs. n.24/2023)

**Titolare del trattamento** nelle procedure relative alle segnalazioni di condotte illecite è l’CPO dei Consulenti del Lavoro – Consiglio Provinciale di Roma (di seguito CPO) con sede in Roma, nella persona del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito denominato RPCT) pro tempore, delegato dal Consiglio dell’CPO per l’attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali nell’ambito di competenza.

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

Il Titolare, conformemente a quanto disposto dall’articolo 37 del Regolamento (UE) 2016/679 ha nominato un Responsabile per la protezione dei dati (DPO) nella figura dell’Avv. Roberto Sarra domiciliato in Via Flavio Domiziano, 10 – Roma (RM) Tel: 06/92.93.53.81 Mail: dpo@cdlrm.it.

**FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO**

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite, delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con il CPO, commesse dai soggetti (segnalati) che a vario titolo interagiscono con il CPO medesimo, sono trattati per tutte le finalità conseguenti e/o connesse e/o prodromiche al processo di comunicazione e gestione della Segnalazione (come definita nella Procedura WHISTLEBLOWING) e, quindi, nell’interesse dell’integrità dell’Ente allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l’adozione dei conseguenti provvedimenti e/o azioni necessarie.

Tenuto conto della normativa di riferimento in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro e, in particolare, del Decreto legislativo n.24/2023 si precisa che la base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell’adempimento di un obbligo legale (artt. 6, par. 1, lett. c), 9, par. 2, lett. b), e 10 GDPR), con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell’interesse pubblico e dell’integrità dell’Ente.

**TIPOLOGIA DI DATI PERSONALI TRATTATI**

I dati personali oggetto di trattamento possono riguardare le informazioni idonee a identificare il segnalante (es. nome e cognome, struttura di appartenenza, ente o società con cui il segnalante ha un rapporto giuridico, codice fiscale, dati di contatto, residenza/domicilio). Possono essere incidentalmente trattati dati personali di particolari categorie e relativi a condanne e reati qualora presenti nella segnalazione. Possono essere trattati altresì dati personali del segnalato o di altri soggetti qualora citati dal segnalante. Il

conferimento di tali dati personali è volontario ma indispensabile per provvedere agli scopi di cui sopra. In assenza, il RPCT non potrà procedere in tutto o in parte con l'esame della segnalazione.

### **DESTINATARI DEI DATI**

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono effettuate personalmente dal RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna.

Il RPCT può, per ragioni di servizio, autorizzare al trattamento dei dati personali contenuti nella segnalazione e nei suoi allegati uno o più soggetti appartenenti al proprio Ufficio, che agiscono su espresso incarico, entro i limiti e sulla base di specifiche istruzioni fornite al CPO a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Nelle ipotesi in cui la segnalazione sia trasmessa a mano o tramite servizio postale, il mittente deve indicare sulla busta la dicitura "Riservata personale - Al RPCT" e non deve inserire i propri dati personali sul plico esterno, solo in tal modo può essere garantito al segnalante che i dati della segnalazione non siano visibili al personale in servizio presso il CPO addetto allo smistamento e alla consegna della posta.

A garanzia del segnalante è escluso l'inoltro della segnalazione mediante posta elettronica, sia essa personale o istituzionale, ordinaria o certificata, in quanto modalità superata e non in linea con i migliori standard di protezione dati mediante cifratura del dato.

Qualora infine, all'esito della verifica, il fatto segnalato risulti non manifestamente infondato, il responsabile trasmette l'esito dell'accertamento per approfondimenti o altri provvedimenti di competenza:

- agli organi e alle strutture competenti del CPO affinché adottino eventuali provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari;
- sussistendo i presupposti di legge, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC.

### **MODALITÀ DEL TRATTAMENTO**

Il trattamento dei tuoi dati personali è realizzato con modalità elettroniche e cartacee per mezzo delle operazioni di: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto o interconnessione, cancellazione o distruzione.

In ogni eventualità è garantita dal RPCT e dal suo Ufficio la riservatezza dell'identità del segnalante e la massima cautela nel trattamento degli altri dati contenuti nella segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata, nella misura in cui il loro disvelamento, anche indirettamente, possa consentire l'identificazione del segnalante ed in particolare:

- il personale dell'Ufficio del RPCT del CPO autorizzato al trattamento dei dati personali contenuti nelle segnalazioni tratta i dati secondo istruzioni generali e specifiche, connesse a particolari trattamenti, impartite dal Titolare;
- si provvede all'oscuramento dei dati personali non necessari, specie quelli relativi al segnalante, qualora, per ragioni istruttorie, soggetti diversi dal RPCT debbano conoscere il contenuto della segnalazione;
- la segnalazione è sottratta al diritto di accesso agli atti amministrativi e civico generalizzato salvo che l'identità del segnalante sia stata già svelata a soggetti diversi da quelli indicati dalla legge;
- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale ovvero «fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura delle indagini preliminari»;

- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- se il RPCT e/o i soggetti che, per ragioni di servizio, debbano conoscere l'identità del segnalante siano chiamati ad adempiere obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante e in particolare, qualora l'identità venga richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il RPCT e/o tali soggetti forniscono tale indicazione;
- nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La conservazione dei dati raccolti avverrà sulla base della disciplina vigente in materia di segnalazione di illeciti – *whistleblowing*, con modalità elettroniche e cartacee.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

#### **PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

I dati saranno conservati, avendo cura che i dati identificativi del segnalante siano conservati separatamente da ogni altro dato, secondo le norme in materia di documentazione amministrativa, per il tempo strettamente necessario alle finalità citate e comunque per un periodo massimo di cinque anni dalla conclusione del procedimento. Qualora sia in corso un procedimento penale o davanti alla Corte dei conti o disciplinare, i dati potranno essere conservati fino alla conclusione degli stessi, nei limiti in cui risulti necessario conservare oltre tale termine i dati fino alla conclusione dei rispettivi giudizi e/o procedimenti.

#### **Trasferimento dei dati**

Il titolare non trasferisce i dati né in Paesi UE né in Paesi extra UE.

#### **DIRITTI DELL'INTERESSATO**

Se dall'esercizio dei diritti possa derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, al soggetto interessato è preclusa la possibilità di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della Privacy (ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2016/679), ferma la possibilità di esercitare i propri diritti con le modalità previste dall'art. 160 d.lgs. n. 196/2003.

In tutti gli altri casi in cui non si configuri un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante, gli interessati hanno il diritto di ottenere dal RPCT l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza va inoltrata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Puoi esercitare i tuoi diritti nei seguenti modi:

- inviando una raccomandata A.R. indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione – Via Cristoforo Colombo n.456 – 00145 Roma
- inviando una email all'indirizzo [RPCT@cdlrm.it](mailto:RPCT@cdlrm.it).

#### **DIRITTO DI RECLAMO**

All'interessato è riconosciuto il diritto di presentare un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 GDPR, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa (in [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)) nonché, secondo le vigenti disposizioni di legge, adire le competenti sedi giudiziarie, a norma dell'art. 79 GDPR.